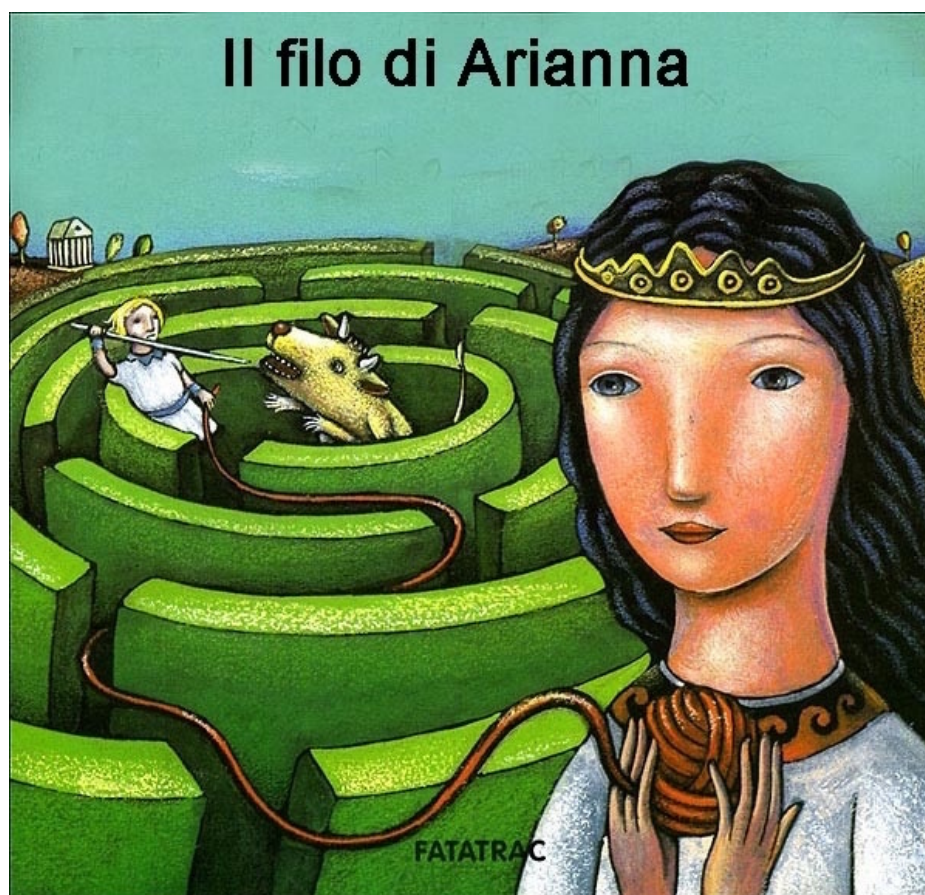




PREMESSA	2
COSA OFFRE IL "SISTEMA DE@ESI"	4
FINALITÀ DEL PERCORSO	4
STRUTTURA DEL PERCORSO E DATE DEGLI INCONTRI DI FORMAZIONE	4
COME PARTECIPARE AGLI INCONTRI DI FORMAZIONE IN VESTE DI AUDITORI	5
LINK DI RIFERIMENTO	6
ARTICOLI CHE PARLANO DI NOI	6

PREMESSA



Il Percorso Filo di Arianna è pensato per migliorare la qualità di vita di persone con deficit (incluse disabilità complesse) e delle loro famiglie.

La complessità e la dimensione sistemica del Percorso offrono la possibilità all'area della Pedagogia Speciale e della Psicologia Clinica di fornire alle famiglie risposte differenti da quelle che si potrebbero proporre al di fuori, tramite consulenze individuali.

All'interno del Percorso infatti il Comitato Scientifico e i Tutor, in una collaborazione attiva con le famiglie, gli operatori e le stesse persone con deficit, hanno la possibilità, mettere insieme in itinere e di dare significato ad una molteplicità di dati raccolti tramite l'analisi di video, le osservazioni realizzate durante gli incontri residenziali, i colloqui con i genitori, i colloqui con gli operatori, i colloqui con i fratelli, la documentazione scolastica, le relazioni di altri professionisti, ...dati che consentono di costruire un articolato percorso narrativo della Persona e, condivisi nel gruppo, divenire importanti spunti per la formazione e la riflessione in trasversale andando a costituire così un grande laboratorio di ricerca.

*Gli elementi raccolti nelle singole supervisioni vengono integrati e messi a confronto tra l'area pedagogica e psicologica, con i video, con scambi di e-mail e danno la possibilità di estrapolare buone prassi ed ipotizzare piste di lavoro e strategie di intervento le quali possono diventare operativi, congruentemente a quanto il metodo Emozione di Conoscere propone, grazie agli strumenti e alle chiavi concettuali che i genitori e gli operatori acquisiscono durante le formazioni. **I momenti di formazione sono caratterizzati proprio dal voler fornire alle famiglie gli strumenti per costruirsi un'idea del proprio figlio che va oltre alla mera competenza e poter intervenire con sempre maggior consapevolezza partendo dai "sa fare" per andare verso uno sviluppo originale dei potenziali cognitivi ed affettivi.***

Tale processo non propone un'operazione immediata, difficilmente la si può ottenere da un test o/e in un colloquio annuale o semestrale, o anche mensile... difficilmente la si può ottenere dal solo colloquio, sia esso pedagogico che psicologico.

Il Percorso prevede quindi durante l'anno una serie di azioni visibili ai genitori (supervisioni, formazioni, risposte a e-mail...) e tutta una serie di azioni apparentemente invisibili (ma di grande importanza per l'analisi dei dati, le verifiche e la formulazioni delle ipotesi di intervento): video-analisi individuali e collaborative per lo studio delle interazioni verbali e non verbali, delle atmosfere e delle dinamiche relazionali, confronto periodico tra Tutor e Comitato Scientifico per fare il punto della situazione sui casi, studio e pianificazione per l'organizzazione delle formazioni, ricerca di collaborazioni esterne per mantenere un approccio multi-disciplinare...

La nostra esperienza clinica ha messo in luce che quando vi è uno scambio sistematico tra le nostre ipotesi e indicazioni e i riscontri da parte di famiglie e operatori sul cosa viene messo in pratica e sul cosa accade, è possibile giungere ad evoluzioni positive che fanno maturare il bambino, la persona, su più aspetti.

Tale metodologia sistemica richiede:

- *un atteggiamento dei vari protagonisti di tipo **sperimentale**;*
- ***sincerità, trasparenza e costanza** nello scambio dei feedback;*
- *Una volontà di **co-costruzione** e non di delega del progetto di vita a qualcun altro (che sia l'educatore, la scuola, il....)*

- una **condivisione** fattiva di responsabilità (i colloqui mensili e le formazioni servono anche a questo);

Un **lavoro di tessitura** che possiamo tentare di realizzare in tutti quei casi in cui vi è un rimando costante e trasparente tra le ipotesi formulate e la loro messa in pratica.

All'interno del Percorso-Sistema il patto che ci unisce Famiglie, Operatori, Tutor e Comitato Scientifico propone il partire da una **mappa dei "sa fare"** della persona, dei suoi punti deboli e di quelli di forza, da cui formulare delle ipotesi e dare suggerimenti; in seguito la famiglia (a prescindere dalla presenza di un operatore e indipendentemente dall'età del proprio figlio) mette in atto azioni di **piccoli e graduali cambiamenti**, a livello **concreto, pratico**. Negli scambi successivi fornisce riscontri e tramite il supporto dei video è possibile analizzare le situazioni operative in cui i suggerimenti sono stati messi in atto, valutando e analizzando i contesti, le atmosfere, le dinamiche relazionali ecc... Sulla base di questi **riscontri sinceri e sistematici** (mensili) da parte della famiglia (e quando c'è anche da parte dell'operatore), è possibile costruire giorno per giorno il seguito di un **percorso cucito su misura**.

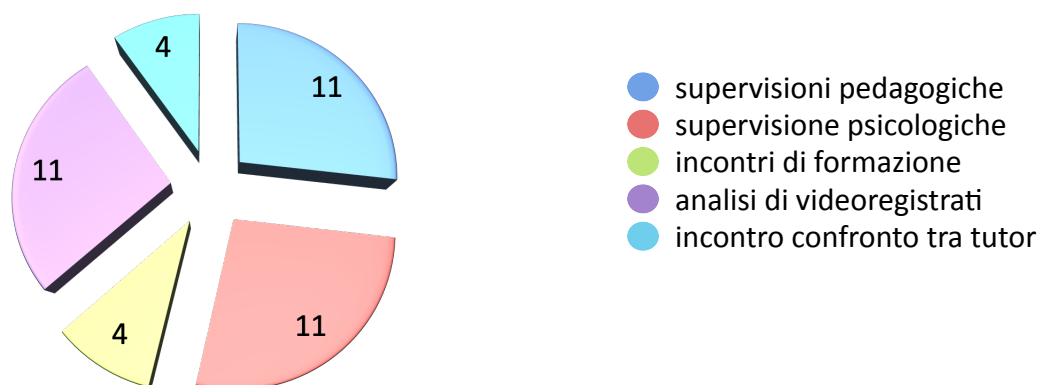
All'interno di tale atteggiamento sperimentale, di continua formulazione di ipotesi, di valutazioni ecc... il conflitto non va temuto, ma affrontato con la pazienza di sopportarlo, di starci dentro, di non evitarlo,... **In un'ottica di cambiamento il conflitto è il compagno di viaggio del fare.**

Il Comitato Scientifico
dott.ssa Elisabetta Bacciaglia
dott.ssa Alice Imola

COSA OFFRE IL "SISTEMA DE@ESI"

Il "Sistema De@Esi" prevede:

- supporto costante dell'equipe scientifica formata dalla dott.ssa Imola e la dott.ssa Bacciaglia (Comitato scientifico), dal dott. Davolo e dalla dott.ssa Baccetti (Tutor);;
- formazione periodica di genitori, educatori, insegnanti...
- supporto legale
- entrare in un percorso di ricerca - formazione-azione nel campo della Pedagogia speciale (di seguito il grafico della struttura annuale).



FINALITÀ DEL PERCORSO

La finalità del Percorso è quella di fornire alle famiglie chiavi concettuali e strumenti operativi/metodologici per avviare un cambiamento di approccio, di organizzazione contestuale, di atmosfere relazionali e di progettazione di occasioni, per fare in modo che possano divenire potenti per lo sviluppo cognitivo ed affettivo del proprio figlio.

STRUTTURA DEL PERCORSO E DATE DEGLI INCONTRI DI FORMAZIONE



I momenti formativi che caratterizzano il Percorso-Sistema non sono convegni o lezioni, ma occasioni per realizzare un vero e proprio laboratorio all'interno del quale, partendo di volta in volta da un'area tematica di riferimento, realizzare un confronto dinamico (tramite la visione dei video di alcuni casi) volto a far divenire i successi e le buone prassi, così come le difficoltà e gli insuccessi, di ciascuna famiglia, di ciascun operatore, un banco di prova per verificare l'esito di una determinata situazione, valutare l'efficacia di una pista di lavoro ed estrapolarne la struttura in modo che possa essere trasferita da un contesto ad un altro, da un caso ad un altro; un vero e proprio training finalizzato a fornire al gruppo chiavi concettuali,

strumenti culturali, metodologie ed abilità (agilità mentale) per un'attenzione ai particolari, ai contesti, alle situazioni, agli ambienti, alle relazioni...

Il Protocollo «Filo di Arianna» prevede durante l'anno 4 incontri di formazione e verifica in presenza per le Famiglie e gli Operatori iscritti al Percorso-Sistema; è ammessa la presenza in qualità di auditori ai professionisti che seguono i ragazzi e a famiglie esterne, insegnanti, educatori, terapisti, studenti... interessati alle tematiche dell'Emozione di Conoscere.

Per info e costi contattare il Direttivo (direzione.deesi@gmail.com)

Per il 2021 sono previsti **4 incontri di ricerca-formazione-azione** gestiti dal Comitato Scientifico. Gli incontri¹ si terranno il sabato (9.30-19.00) e la domenica (9.00-13.00) secondo il seguente calendario:

1° incontro	(30-31 gennaio 2021)	La sede degli incontri, verrà comunicata di volta in volta
2° incontro	(17-18 aprile 2021)	
3° incontro	(4-5 settembre 2021)	
4° incontro	(27-28 novembre 2021)	

La struttura degli incontri prevede il sabato mattina la formazione per tutti, mentre al sabato pomeriggio potrebbe essere prevista la **Supervisione Pedagogica/Psicologica** in presenza per l'intero gruppo degli Operatori (se una famiglia non ha l'operatore parteciperà personalmente alla supervisione) oppure un incontro congiunto famiglie e operatori di tipo seminariale e la domenica mattina formazione e condivisione plenaria con famiglie e operatori.

COME PARTECIPARE AGLI INCONTRI DI FORMAZIONE IN VESTE DI AUDITORI

L'intero "Sistema De@Esi" è finanziato dalle famiglie socie, che dal 2010 ricercano continuamente "nuove lenti" per capire, costruire contesti sempre più adeguati, affiancare i propri figli nel progetto di vita, affinché diventino cittadini nel mondo di tutti come sancito dalla Convenzione ONU (con aiuti che arrivano, anche, da 5X1000, donazioni e campagne raccolta fondi).

Crediamo molto nel Metodo Emozione di Conoscere e ci fa piacere poter coinvolgere le persone che vi si avvicinano per cui offriamo loro, in modo **gratuito la prima volta**, la possibilità di "assaporare", toccare con mano quanto abbiamo costruito nel tempo e stiamo costruendo con l'auspicio che possano diventare nostri "compagni di viaggio".

Chiediamo, invece, **un contributo di €100,00** (per nucleo familiare compreso l'insegnante e/o l'educatore di riferimento complessivo per le due giornate di formazione) le volte successive (**fino a tre il primo anno**).

Qualora volessero partecipare in modo individuale **insegnanti/educatori**, la quota richiesta per ogni formazione sarebbe di **€80,00 a testa**.

A partire dal **secondo anno**, la quota prevista per ogni incontro è di **€250,00** (per nucleo familiare compreso l'insegnante e/o l'educatore di riferimento complessivo per le due giornate di formazione);

¹Gli incontri verranno confermati con circa 45 gg di anticipo.

inoltre, la persona/famiglia dovrà sottoscrivere il modulo di adesione **impegnandosi a partecipare ad almeno tre dei quattro incontri.**

Questo, perché, trattandosi di un'organizzazione sistemica in cui ciascun elemento partecipa all'esistere e al funzionare del Percorso-Sistema stesso, **partecipare in modo discontinuo produce degli squilibri:**

- a) nella formazione della persona/famiglia
- b) nel confronto rigoroso di cui la ricerca necessita per orientare le scelte di intervento

Bonifico bancario intestato a APS De@Esi

IBAN IT 95 U 08883 36580 017000170240

Banca di Bologna ag. Anzola dell'Emilia

Causale: Partecipazione auditore formazione del _____ Nome e Cognome _____

LINK DI RIFERIMENTO

Sito Associazione di Promozione Sociale De@Esi www.deesi.org-

Sito Associazione Emozione di Conoscere www.emozionediconoscere.com

Rivista Emozione di Conoscere <http://rivistaemozione.scedu.unibo.it>

Canale YouTube <https://www.youtube.com/user/nicolacuomo>

ARTICOLI CHE PARLANO DI NOI

Strategie e buone prassi per le famiglie di persone con disabilità cognitiva (07.05.2020) - <https://www.superando.it/2020/05/07/strategie-e-buone-prassi-per-le-famiglie-di-persone-con-disabilita-cognitiva/>

Filo di Arianna e testamento pedagogico (14.03.2017) - <https://www.superando.it/2017/03/14/filo-di-arianna-e-testamento-pedagogico/>

Per consentire ai figli con disabilità pari opportunità di accesso (17.12.2019) <https://www.superando.it/2019/12/17/per-consentire-ai-figli-con-disabilita-pari-opportunita-di-accesso/>

Disabilità intellettiva e sessualità: interrogare le esperienze (16.09.2019) - <https://www.superando.it/2019/09/16/disabilita-intellettiva-e-sessualita-interrogare-le-esperienze/>

Imprenditori di se stessi per investire nel sociale (11.06.2018) - <https://www.superando.it/2018/06/11/imprenditori-di-se-stessi-per-investire-nel-sociale/>

“Casa Condivisa”: un potente strumento al servizio della pratica inclusiva (14.05.2018) - <https://www.superando.it/2018/05/14/casa-condivisa-un-potente-strumento-al-servizio-della-pratica-inclusiva/>